

Diocesi di Pescia
Parrocchia di San Jacopo Maggiore
Altopascio

Gli Angeli della Preghiera

Anno 1 Sussidio 4



«Nessuna preghiera si perde nel nulla, anche se non sempre la mia richiesta corrisponde alla volontà di Dio. Tutte le preghiere portano frutti, anche se non sempre quello che chiedo»

(Jacques Gauthier)

Presentazione

La proposta di questo sussidio è quella di offrire una guida alla preghiera personale e comunitaria.

Il sussidio contiene tre percorsi di preghiera, uno per ogni mese, così suddivisi:

- Riti d'inizio: segno della croce ed introduzione
- Inno allo Spirito Santo
- Salmo o altra lettura
- Vangelo
- Tempo di silenzio
- Spunti di riflessione
- Preghiera d'intercessione
- Riti di conclusione

Ti ho amato per primo

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera allo Spirito Santo

Inno allo Spirito Santo

Vieni o Spirito Creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.

O dolce Consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.

Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.

Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.

Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.

Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.

Amen.

Salmo 41

² Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.

³ L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente:
quando verrò e vedrò il volto di Dio?

⁴ Le lacrime sono mio pane giorno e notte,
mentre mi dicono sempre: «Dov'è il tuo Dio?».

⁵ Questo io ricordo, e il mio cuore si strugge:
attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

⁶ Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.

⁷ In me si abbatte l'anima mia;
perciò di te mi ricordo
dal paese del Giordano e dell'Ermon, dal monte Misar.

⁸ Un abisso chiama l'abisso al fragore delle tue cascate;
tutti i tuoi flutti e le tue onde
sopra di me sono passati.

⁹ Di giorno il Signore mi dona la sua grazia,
di notte per lui innalzo il mio canto:
la mia preghiera al Dio vivente.

¹⁰ Dirò a Dio, mia difesa:
«Perché mi hai dimenticato?
Perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?».

¹¹ Per l'insulto dei miei avversari
sono infrante le mie ossa;
essi dicono a me tutto il giorno: «Dov'è il tuo Dio?».

¹² Perché ti rattristi, anima mia,
perché su di me gemi?

Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,
lui, salvezza del mio volto e mio Dio

Vangelo

1Gv4,7-11

⁷Carissimi, amiamoci gli uni gli altri, perché l'amore è da Dio: chiunque ama è generato da Dio e conosce Dio. ⁸Chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore. ⁹In questo si è manifestato l'amore di Dio per noi: Dio ha mandato il suo unigenito Figlio nel mondo, perché noi avessimo la vita per lui. ¹⁰In questo sta l'amore: non siamo stati noi ad amare Dio, ma è lui che ha amato noi e ha mandato il suo Figlio come vittima di espiazione per i nostri peccati. ¹¹Carissimi, se Dio ci ha amato, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

E' sempre con trepidazione che ci si accinge a parlare o a scrivere dell'amore, perché c'è il pericolo di sminuirne il significato e di non riuscire ad esprimerne completamente la grandezza.

Amore: è la parola più ripetuta nelle canzoni ed è l'argomento più trattato nei romanzi e nei film. Ma quanta pena e quale tristezza si prova il più delle volte! Tutti parlano di amore, tutti credono di essere capaci di amare e vogliono offrire ad altri lezioni sull'amore. Ma da quali prospettive partono?

La persona è fatta per amare. Se non raggiunge questa finalità, non realizza se stessa e fallisce la sua meta. Creata per amore e nell'amore, ogni persona desidera essere amata e poter espandere sugli altri il proprio amore.

Amare non è facile: non è solamente un sentimento, non è riducibile a delle parole. Amare è quanto di più grande e meraviglioso una persona possa fare, ma è, nello stesso tempo, ciò che costa di più e comporta impegno, forza di volontà, capacità di donazione fino al

sacrificio. Sono atteggiamenti che non si improvvisano e non si trovano spontanei nella persona: richiedono sforzo, impegno, educazione. *Ad amare s'impara!*

Amare è volere il bene dell'altro, è capacità di donazione, è scelta libera di sacrificare qualcosa di se stessi per il bene dei fratelli. E' la vetta più alta di una scala ardua e difficile, è la meta finale di un cammino lungo e impegnativo.

Amicizia, simpatia, innamoramento: sono realtà molto belle, esperienze che si fanno quotidianamente. Ma se non tendono all'amore, cadono presto: se non sono purificate dall'amore, svaniscono nell'illusione.

Ogni persona è composta anche di sentimento, di passione, di sensibilità. Ma non si può ridurre l'amore solo a questi aspetti. Quante confusioni fra amicizia vera e simpatia superficiale! Quanti abbagli quando due innamorati credono che quel loro guardarsi negli occhi sia già la più grande forma dell'amore!

Ama di più chi si dona di più. Tutti ormai l'abbiamo sperimentato: ogni cosa tenuta gelosamente per noi stessi sfuma o va perduta; ogni cosa donata con generosità ottiene effetti sorprendenti. L'amore non è mai privo di frutti; ci sarà sempre almeno la gioia del dono: "Vi è più gioia nel dare che nel ricevere" (At 20,35)

Preghiera di intercessione

Donaci uomini nuovi, creatori della storia,
costruttori di una nuova umanità,
uomini che vivono la vita
come il rischio di un grande cammino.

Donaci un cuore grande per amare,
un cuore forte per vincere
l'egoismo che attanaglia a se stessi.

Donaci uomini nuovi, che si impegnano nella speranza,
che camminano assetati di verità;
uomini nuovi senza catene e senza freni di conformismo,

uomini liberi che esigono libertà.

Donaci uomini nuovi, che sanno amare
al di là delle frontiere, al di là di ogni razza e confine,
uomini evangelici accanto ai poveri,
capaci di dividere con loro il tetto e il pane...
Per questo donaci un cuore grande.

Silenzio

Padre Nostro
Ave Maria
Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita
eterna.
Amen

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti

Intorno a me segni d'amore

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Inno allo Spirito Santo

Sequenza allo Spirito Santo

Vieni, Spirito Santo,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Consolatore perfetto;
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano,
i tuoi santi doni.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.

Amen

Salmo 144

O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per
sempre.

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

Il glorioso splendore della tua maestà
e le tue meraviglie voglio meditare.

Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.

Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi.

Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre.

Vangelo

Gv 2,3-11

³Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». ⁴E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». ⁵Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

⁶Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. ⁷E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. ⁸Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. ⁹Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo ¹⁰e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

¹¹Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

La carità è vera quando è discreta, cioè quando fa discernimento dentro la fatica del vivere, quando non è frutto di soluzioni prefabbricate, ma sa mettersi umilmente alla scuola dell'altro, della sua vita, dei suoi problemi.

“Ubi amor, ibis oculus”, dove c'è l'amore, lì c'è lo sguardo. Chi ama veramente capisce quello che chi non ama non riesce nemmeno a vedere. Questa è la carità discreta: guardare l'altro con occhi puri, non aspettare che il suo bisogno ci venga detto, ma capirlo.

S. Bernardo dice: “L’amore deve ricominciare ogni giorno da capo”. Amare significa cominciare ogni giorno ad amare e saper ritrovare ogni giorno la novità dell’amore.

L’amore vero inizia là dove non ti aspetti nulla in cambio. Il vero uso dei tuoi doni è una strada da l’uno all’altro e non una rapina. L’amore non è un tesoro da carpire, ma un impegno da entrambe le parti.

Pregiera di intercessione

Signore, io non so pregare,
mai nessuno me lo ha insegnato.
Ma tu esisti? E se esisti
perché non ti fai vedere da me?
Forse pretendo troppo!
Le vette, il mare, i fiori
tutto il creato, parlano di Te
ma io non sono capace di vederti.
Dicono anche che l’amore
sia una prova della tua esistenza.
Forse è per questo che non riesco a trovarti.
Signore, fammi incontrare un amore
disinteressato, fedele e generoso
che sia un poco l’immagine tua.

Pregiera di Agostino, ragazzo di 16 anni del carcere minorile di Arese (Mi)

Ottienici, Gesù, per intercessione della tua santissima Madre, di san Giuseppe e di san Paolo, d’avere in famiglia una “carità magnanima”, che ci renda capaci di donarci gli uni gli altri con vero affetto, anche quando, come risposta, avessimo ingratitudine e rifiuto.

“Una carità benigna” che ci aiuti ad imitare, nell’amore oblativo, il Cristo crocifisso, come chiede il tuo Apostolo a noi, coniugi cristiani.

“Una carità non invidiosa” che, perciò, sappia scoprire e godere dei doni spirituali di cui è ricco colui / colei che il Padre ha scelto come nostro compagno/a di vita. Una carità che ci faccia accogliere, ogni giorno, i nostri familiari come dono di Dio e ci faccia evitare d’inseguire sogni fantastici d’una famiglia ideale (che non esiste).

“Una carità che, come quella di Paolo, non si vanti né si gonfi”, ma tutto attribuisca alla grazia del Signore.

“Una carità che non manchi di rispetto” per nessun membro della famiglia; e che anche in colui o in colei che avesse sbagliato in modo gravissimo, sappia scorgere l’immagine di Dio, sappia vedere il volto di Cristo.

“Una carità che non cerchi il proprio interesse” ma quello degli altri familiari, sapendo che tutti ci sono stati affidati dal Pastore supremo; una carità che perciò «si sforzi di piacere a tutti in tutto, senza cercare l’utile proprio ma quello di tutti, perché giungano alla salvezza».

E se qualche volta, malgrado i propositi, la nostra “carità (come quella di Paolo) si adirasse”, fa’ che questa ira sia rivolta al peccato, non al peccatore, in modo che la correzione sia percepita da chi la riceve, come un gesto d’amore.

Quando, poi, dovessimo ricevere del male da qualcuno dei nostri familiari, ti preghiamo d’ottenerci “una carità che non ne tenga conto”, imitandoti, Gesù, quando, crocifisso, hai donato te stesso alla Chiesa per renderla santa ed immacolata.

Signore, fa’ che la nostra carità ci faccia vivere la beatitudine di chi “soffre per ogni ingiustizia”. Ottienici, in positivo, come genitori ed educatori, d’edificare insieme “la civiltà dell’amore”, con l’impegno

a far di tutto perché i nostri figli siano sempre “buoni cristiani e buoni cittadini”.

Gesù, fa' che “la nostra carità si compiaccia sempre e solo della verità”, che sei tu, o Signore. Facci capaci di testimoniare con la nostra vita familiare “lo splendore della tua Verità”, perché altri scoprono gli ideali evangelici che rendono bella ogni vita.

Vorremmo, infine, che “la nostra carità, come quella di Paolo, arrivasse a coprire tutto, a credere in tutti, a sperare sempre, e a sopportare ogni difficoltà”, soprattutto in famiglia, per vivere, così, la beatitudine promessa ai misericordiosi e ottenere, a nostra volta, la tua infinita misericordia.

Così anche noi, come l’Apostolo, potremo dire ai nostri figli, ai nostri nipoti e a nostri vicini: «Fatevi nostri imitatori (nella carità), come noi lo siamo di Cristo». Amen.

Silenzio

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna, amen.

L’aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.

Gesù sorgente d'amore

Segno di croce

O Dio vieni a salvarci. Signore vieni presto in nostro aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo.
Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.
Amen

Preghiera allo Spirito Santo

Ti rendo lode, o Spirito del Signore,
umile, povero strumento di fuoco
per l'anima che, pur timorosa, cerca il Signore.

Ti rendo lode, libertà di Dio
che penetri gli abissi, sciogli il ghiaccio dell'anima
e ti rattristi quando l'uomo, l'unico essere libero, ti rifiuta.

Tutta la creazione grida con te
ma l'uomo spesso è sordo alla tua voce.

Tu che riconduci l'umile verso il Pastore,
che rovesci il trono dei superbi,
che fai entrare nella verità di Gesù.

Tu il silenzio pieno del Padre e del Figlio,
tu consolatore, la forza dei martiri.

Tu che non rifiuti nessuna preghiera, accogli anche la nostra
come hai accolto il "sì" di nostra madre.
Invadendola hai fatto partorire Gesù.
Per mezzo della sua umile preghiera vieni,
intimamente invadi la nostra vita e sarà pace.
Amen

Salmo148

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli,
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore,
perché egli disse e furono creati.

Li ha stabiliti per sempre,
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti abissi,

fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e tutti voi, cedri,

voi fiere e tutte le bestie,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le fanciulle,
i vecchi insieme ai bambini

Iodino il nome del Signore:
perché solo il suo nome è sublime,
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli.

Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.
È canto di lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli di Israele, popolo che egli ama.

Vangelo

1Gv2,12-17

¹²Scrivo a voi, figlioli,
perché vi sono stati perdonati i peccati in virtù del suo nome.

¹³Scrivo a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è da principio.

Scrivo a voi, giovani,
perché avete vinto il Maligno.

¹⁴Ho scritto a voi, figlioli,
perché avete conosciuto il Padre.

Ho scritto a voi, padri,
perché avete conosciuto colui che è da principio.

Ho scritto a voi, giovani,
perché siete forti
e la parola di Dio rimane in voi
e avete vinto il Maligno.

¹⁵Non amate il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo,
l'amore del Padre non è in lui; ¹⁶perché tutto quello che è nel mondo
- la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la
superbia della vita - non viene dal Padre, ma viene dal mondo. ¹⁷È il
mondo passa con la sua concupiscenza; ma chi fa la volontà di Dio
rimane in eterno!

Tempo di silenzio per la riflessione personale

Spunti di riflessione

Pregare è dire a Dio:

SORGENTE, aspetto da Te l'acqua viva, fra le mie rive quotidiane, senza Te, sarei acqua stagnante che imputridisce e muore.

SOLE, aspetto da Te la luce, per le strade del giorno, senza Te non sarei che bambino di notte, perduto, per una strada senza sbocco.

VENTO, aspetto da Te la forza, che gonfi le mie vele offerte, senza Te non sarei che barca abbandonata, che mai del porto non varca i moli.

BREZZA, aspetto da Te il soffio, per prendere il volo, senza Te non sarei che un uccello inquinato, che si trascina nel fango.

Sì, pregare è alzarsi e camminare incontro a Dio, che viene incontro a noi. E' riconoscere che LUI è la nostra VITA e il nostro AMORE. E' raccogliersi totalmente e totalmente offrirsi per lasciarsi amare prima ancora che voler amare.

Attraverso la fede noi possiamo ricevere l'eredità di Gesù: "Io vi lascio la pace, vi do la mia pace". Paolo a Filippi, incarcerato in una buia e desolata segreta, il corpo fustigato e sanguinante, i piedi incatenati, lo spirito stanco, cantava gioiosamente i canti di Sion nella mezzanotte. I primi cristiani, affrontando i leoni affamati nell'arena e la dolorosissima pena del ceppo, si rallegravano di essere stati giudicati degni di soffrire per amore di Cristo. Gli schiavi negri, stanchi fino alle ossa nel caldo opprimente e con i segni dei colpi di sferza impressi di fresco sulle loro schiene, cantavano trionfanti: "Presto deporò questo pesante fardello". Questi sono esempi viventi di pace che oltrepassa ogni comprensione. La nostra capacità di affrontare in maniera costruttiva i sogni infranti è in ultima analisi determinata dalla nostra fede in Dio. La fede genuina si infonde dalla convinzione che di là dal tempo vi è uno spirito divino e di là dalla vita vi è la Vita. Per quanto tristi e catastrofiche

possano essere le circostanze presenti, noi sappiamo che non siamo soli, perché Dio abita con noi nelle più anguste e opprimenti celle della vita. E anche se noi moriamo là, senza aver raggiunto la promessa terrena, egli ci guiderà per quella misteriosa strada chiamata morte e, infine, a quella indescrivibile città che ci ha preparato. La sua potenza creatrice non si esaurisce in questa vita terrena, né il suo maestoso amore è rinchiuso nelle limitate pareti del tempo e dello spazio.

Pregiere di intercessione

O Dio donaci il pane e, sotto questo nome, tutte le cose che ci sono necessarie. Dacci il necessario, non il superfluo. Dacci solo quel pane che dobbiamo mangiare accompagnato dal nostro sudore. Dacci il pane, daccelo ogni giorno; non lo vogliamo che da Te e per le vie da te prescelte. E se ti piace, o Padre nostro, che manchiamo di pane e di qualche altra cosa pur necessaria, diremo: sia fatta la tua volontà. Nostro vero cibo sia, o Signore, il compiere la tua volontà. O Padre nostro, donaci soprattutto il pane che è superiore a ogni creata sostanza: donaci l'Eucarestia, nutrici di quel pane che non è meno necessario all'anima di quello che il pane materiale sia al corpo.
AMEN

Padre nostro che sei nei cieli, dona a tutti i tuoi figli il pane: non il pane dell'elemosina, ma il pane dell'amicizia. Aiutami a rivedere il mio modo di vedere, di consumare, di sciupare... Non bastano i miei gesti di generosità per nascondere il male che è in me e che solo la tua misericordia può estirpare.

IL CANTO DI MARIA

L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni

mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e santo é il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Silenzio

Padre Nostro

Ave Maria

Gloria

Conclusione

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita
eterna.

Amen

L'aiuto di Dio rimanga sempre con noi ed i nostri fratelli assenti.